

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto n. **27/2019** del **11/07/2019**

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE SPECIFICA DI ADEGUAMENTO DEL P.T.C.P. DELLA PROVINCIA DI PARMA ALLA "VARIANTE AL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI): TORRENTE BAGANZA DA CALESTANO A CONFLUENZA PARMA E TORRENTE PARMA ZONA CONFLUENZA BAGANZA", ADOTTATA CON DELIBERA CP 37 DEL 22.10.2018 AI SENSI DELL'ART. 27BIS L.R. 20/2000 E 76 L.R. 24/2017.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **UNDICI** del mese di **LUGLIO** alle ore **08:30** in Parma e nella Sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi e termini di legge.

Presieduto da **DIEGO ROSSI - Presidente della Provincia.**

Al momento della votazione dell'argomento in oggetto risultano:

ROSSI DIEGO	Presente	MARI ANDREA	Presente
BENECCHI MARZIO	Assente	QUINTAVALLA GIUSEPPE	Presente
BERTOCCHI GIOVANNI	Presente	SAGLIA CODELUPPI ALESSANDRO	Presente
CANTONI GIANPAOLO	Assente	SPINA ALDO	Assente
DE MARIA FERDINANDO	Presente	TASSI CARBONI ALESSANDRO	Presente
DELSANTE GIUSEPPE	Presente	TREVISAN MARCO	Presente
GARBASI ALESSANDRO	Presente		

Presenti: **10** - Assenti: **3**

Partecipa alla adunanza il **Segretario Generale RITA ALFIERI** il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Constatato che il numero dei presenti è legale, i lavori proseguono.

Fungono da scrutatori i Consiglieri: **BERTOCCHI GIOVANNI, MARI ANDREA, QUINTAVALLA GIUSEPPE.**

Proposta n. 964/2019

Oggetto: **APPROVAZIONE DELLA VARIANTE SPECIFICA DI ADEGUAMENTO DEL P.T.C.P. DELLA PROVINCIA DI PARMA ALLA "VARIANTE AL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI): TORRENTE BAGANZA DA CALESTANO A CONFLUENZA PARMA E TORRENTE PARMA ZONA CONFLUENZA BAGANZA", ADOTTATA CON DELIBERA CP 37 DEL 22.10.2018 AI SENSI DELL'ART. 27BIS L.R. 20/2000 E 76 L.R. 24/2017.**

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTI:

la *"Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"* (Direttiva Quadro Alluvioni);

il D.Lgs. n.112/1998, recante: *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*

i Decreti Legislativi 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e 16 gennaio 2008, n. 4 *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale"*;

PREMESSO:

che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), elaborato ai sensi dell'art. 26 della L.R. n.20/2000, è lo strumento di definizione dell'assetto del territorio e delle condizioni e dei limiti di sostenibilità territoriale e ambientale delle previsioni urbanistiche a scala locale, costituendo in tal senso strumento di indirizzo e coordinamento per la pianificazione urbanistica comunale;

che il D. Lgs. n.112/1998 all'art. 57 prevede che il PTCP *"assuma il valore e gli effetti dei piani di tutela nei settori della protezione della natura, della tutela dell'ambiente, delle acque e della difesa del suolo"* garantendo un adeguato livello di sicurezza sul territorio rispetto ai fenomeni di dissesto idrogeologico;

che con Del. di C.P. n. 9 del 25.02.2011 e Del. G.R. n.291/2011 è stato approvato lo schema d'intesa, successivamente sottoscritta in data 14.06.2011 da Provincia, Autorità di Bacino del Fiume PO e Regione Emilia-Romagna, per la definizione delle disposizioni del PTCP della Provincia di Parma in attuazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) dell'Autorità di Bacino del Fiume PO, ai sensi dell'art.57 c.1, del D.Lgs. 112/1998 e dell'art.21, c.2 della L.R. 20/2000;

PREMESSO INOLTRE:

che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO, con Deliberazione n. 4 del 7 dicembre 2016, ha provveduto all'adozione della *"Variante al Piano per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): torrente Baganza da Calestano a Confluenza Parma e torrente Parma da Parma a confluenza Po"*;

che la Variante al Pai sopra richiamata, successivamente approvata con DPCM del 22 febbraio 2018, oggetto di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 25.05.2018 (GU Parte Prima n.120 Anno 159), riguarda l'aggiornamento delle fasce fluviali del torrente Baganza e

Parma, da Calestano a confluenza Parma in zona urbana, e il torrente Parma, da Parma alla confluenza in Po, con specifico riferimento alla definizione di obiettivi e misure di riduzione del rischio;

che si è provveduto in particolare all'aggiornamento dei contenuti della pianificazione di bacino vigente (PAI) sia in termini di quadro conoscitivo di base che in termini di valutazioni di pericolosità e rischio, definendo conseguentemente obiettivi e misure anche tenendo in considerazione gli effetti conseguenti all'evento alluvionale del 13 ottobre 2014;

che al fine di adeguare i contenuti e le disposizioni di riferimento della pianificazione provinciale alle nuove previsioni di tutela della pianificazione di bacino, ai sensi della stessa Intesa PAI-PTCP e secondo quanto previsto dall'art.65, commi 4 e 5, del D.Lgs.152/2006 e dalle stesse NA del PAI, si è ritenuto opportuno provvedere all'elaborazione di una specifica variante di adeguamento del PTCP;

che la variante al PTCP in esame risulta caratterizzata dalle seguenti azioni:

- adeguamento\aggiornamento delle delimitazione delle fasce fluviali del P.T.C.P. rappresentate nella Tavola C1 *"Tutela Ambientale, Paesistica e Storico-Culturale"* (scala 1:25.000), approvato con Del. di C.P. n.134 del 21.12.2007, attraverso il recepimento dei contenuti della Variante PAI adottata con Del. del C.I. n.4 del 7 dicembre 2016, relativa al Torrente Baganza (tratto Calestano - confluenza T. Parma e area urbana confluenza T. Baganza e T. Parma);
- integrazione del repertorio cartografico (Fasce di pertinenza fluviale) del Quadro Conoscitivo del PTCP;

DATO ATTO:

che in data 1.1.2018 è entrata in vigore la L.R. n. 24 del 21.12.2017, che detta la nuova disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio e che, pur abrogando la L.R. 20/2000, all'art. 76 comma 2 dispone che le previsioni dei PTCP approvati ai sensi della L.R. 20/2000 conservano efficacia fino all'entrata in vigore dei nuovi strumenti;

che inoltre il comma 1 della L.R. 24/2017, modificato con L.R. 14/2018, prevede che entro il termine di tre anni, concesso per l'adeguamento del PTCP alle nuove disposizioni, siano ammesse l'adozione e l'approvazione di varianti specifiche ai PTCP vigenti;

che pertanto nel caso specifico si possa ricorrere alla procedura di cui all'art. 27-bis della L.R. 20/2000 che prevede un procedimento semplificato rispetto a quello ordinario, in quanto:

- la variante proposta consiste, come sopra specificato, in un aggiornamento del piano quale suo adeguamento a scenari territoriali oggetto di disposizioni e atti sovraordinati di livello regionale e statale (art.27-bis, c.1, lett. b-c);
- la variante proposta comporta modificazioni e aggiornamenti del Quadro Conoscitivo e delle conseguenti previsioni di piano attinenti alla riduzione dei rischi e alla difesa del suolo (art.27-bis, c.1, lett. e);

che in particolare tale procedura (2° comma art. 27-bis) prevede la formazione di una proposta di variante da sottoporre agli enti territorialmente competenti, tramite non già una conferenza di pianificazione bensì una consultazione svolta in forma scritta, a seguito dell'invio agli enti suddetti della proposta di piano su supporto informatico;

che in ragione di quanto sopra precisato, la proposta di variante è stata approvata con decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 19.6.2018, e successivamente trasmessa agli enti territorialmente competenti perché esprimessero eventuali contributi e valutazioni;

che in particolare la Regione Emilia-Romagna con nota PEC pervenuta in data 2.8.2018 Prot. n. 20779 ha trasmesso la delibera della Giunta regionale n.1220/2018 relativa all'espressione del contributo istruttorio al fine di dare corso alla procedura di approvazione della variante al PTCP prevista dall'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e smi;

che in seguito alla consultazione in forma scritta degli Enti che svolgono compiti di governo, come previsto dal comma 2 dell'art.27-bis, sono stati altresì acquisiti specifici contributi da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO, dal Comune di Parma, ARPAE - Area S.O. Strumenti di pianificazione e analisi del territorio e AUSL;

che, sulla base dei contributi pervenuti, pur non modificando in alcun modo le disposizioni normative oggetto dell'intesa PAI PTCP, si è provveduto a quanto segue:

- è stata individuata un'adeguata restituzione cartografica (modifica della Tav. C1.6, Tav. C1.11 e Tav. C1.12 alla scala 1:25.000), con rimando ad apposito elaborato ed esplicito riscontro nelle Norme di attuazione del PTCP (specificazione negli artt. 12-13), che non comporta modifica alle perimetrazioni identificate come riferimento per l'applicazione degli artt.17 e 18 del PTPR, per le zone di tutela dei caratteri ambientali, e che rappresenta l'aggiornamento delle fasce di tutela fluviale (artt.12 e 13 della NTA del PTCP vigente), così come definite dall'art 28 del PAI ed aggiornate in coerenza con i contenuti della variante allo stesso Piano di Bacino;
- si sottolinea a tal proposito che non si ritengono necessari gli approfondimenti paesaggistici finalizzati a motivare e documentare le modifiche proposte, e quindi nemmeno il ricorso alla procedura di cui all'art. 40-quinquies, della L.R. n. 20/2000, s.m.d. per l'acquisizione dell'Intesa dell'Assemblea legislativa;

che, come richiesto dalla Regione, dall'Autorità di Distretto e dal Comune di Parma, si è provveduto ad assumere, quale fascia B, a tergo della B di progetto nella zona a monte ed in prossimità di confluenza urbana del Capoluogo, l'area individuata nel PAI vigente quale *"area inondabile per eventi della piena di riferimento in assenza dell'intervento di realizzazione del limite di progetto"*, risolvendo in tal senso le difformità cartografiche evidenziate dagli Enti interpellati a seguito della consultazione scritta sulla proposta di variante al PTCP in oggetto;

CONSTATATO:

che con Atto n.37 del 22.10.2018 il Consiglio Provinciale ha provveduto ad adottare la variante specifica al PTCP, ai sensi dell'art. 27-bis della L.R. 20/2000, costituita dagli atti di seguito elencati:

1. *Relazione Illustrativa;*
2. *Stralcio Norme Tecniche di Attuazione (artt. 12–13–13ter)*
3. *Quadro Conoscitivo (Repertorio Cartografico): Atlante delle Fasce Fluviali di confronto fra il PTCP vigente e la Variante al PAI;*
4. *Tav. C1.6 – C1.11 – C1.12 Tutela ambientale, paesistica e storico culturale;*
5. *Varianti al Piano per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): torrente Baganza da Calestano a confluenza Parma e torrente Parma zona confluenza Baganza;*

che gli elaborati della variante specifica al PTCP, adottati dalla Provincia di Parma, sono stati depositati per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della

Regione Emilia-Romagna (BUR n.360 del 14.11.2018), presso le sedi della Provincia e della Regione;

che la Provincia di Parma ha provveduto, con nota PEC n.28936 del 5.11.2018, alla trasmissione degli elaborati adottati alla Regione Emilia-Romagna ai fini dell'espressione delle riserve nei termini ridotti della metà ai sensi degli artt. 27 e 27bis della L.R. n.20/2000 e smi;

CONSIDERATO:

che la Regione Emilia-Romagna, con atto di Giunta n.2201 del 17.12.2018, ha deliberato di non esprimere riserve sulla variante adottata dalla Provincia di Parma, e ha ritenuto in quella sede condivisibile l'affermazione della Provincia che considera la stessa variante rientrante tra i casi di esclusione dalla procedura di VAS\ValSAT, di cui all'art.5, comma 5 della LR n.20/2000 e smi, per i seguenti motivi:

- la variante al PTCP si limita ad introdurre *“modifiche necessarie per l'adeguamento del piano alle previsioni immediatamente cogenti contenuti negli strumenti nazionali, regionali o provinciali di pianificazione territoriale, di cui è già stata svolta la valutazione ambientale”*;
- l'aggiornamento del PTCP oggetto della variante è stato attuato attraverso il mero recepimento dei contenuti dalla Variante al PAI, adottata dal C.I. dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO con Del. n.4/2016, per la quale sono stati assolti tutti gli adempimenti in merito alla forme di deposito e partecipazione previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente, tra cui nello specifico la valutazione delle osservazioni di diversi portatori di interesse;

che nei termini del previsto periodo di deposito sono pervenute n.2 osservazioni di seguito elencate:

- Oss. n.1 – Prot. n.33312 del 13.12.2018 – Proponente Soc. CASALE Spa;
- Oss. n.2 – Prot. n.613 del 10.1.2019 – Proponente Comune di Parma;

che la Provincia, ai sensi del comma 9 dell'art.27-bis della LR 20/2000 e smi, ha provveduto alla valutazione delle suddette osservazioni;

che a seguito dell'accoglimento parziale dell'osservazione n.2, presentata dal Comune di Parma, si è reso necessario apportare una minima integrazione al comma 1 dell'art.12 della Norme Tecniche di Attuazione del PTCP (Elaborato di Variante *“Stralcio integrazione Norme di Attuazione Artt. 12-13-13ter”*), indicando in modo maggiormente esplicito rispetto agli elaborati adottati, che le *“aree inondabili per eventi della piena di riferimento in assenza dell'intervento di realizzazione del limite di progetto”*, individuate dalla Variante PAI a tergo della B di progetto nella zona a monte ed in prossimità di confluenza urbana del Capoluogo, assumono il significato di Fascia B e quindi risultano assoggettate a tutte le disposizioni idrauliche ad essa connesse sino a completa realizzazione della progettualità indicata;

CONSIDERATO ALTRESI':

che la Provincia, con delibera di Consiglio provinciale n. 16 del 28.3.2019, ha preso atto dell'assenza di riserve da parte della Regione e ha controdedotto alle osservazioni, provvedendo a trasmettere

tale proposta di controdeduzioni alla Regione con nota Prot. n.10058 dell'8.4.2019 (pervenuta in Regione l'8.4.2019 a Prot. PG/2019/352718), chiedendo contestualmente l'intesa ai sensi dell'art. 27 comma 9 lett. a) della l.r. 20/2000;

che la Regione Emilia-Romagna con nota pervenuta il 22.5.2019 prot. 14012, ha trasmesso a questa Provincia la delibera di Giunta regionale n. 761 del 20.5.2019 di espressione dell'intesa sulla variante in esame;

che, nella suddetta delibera di Giunta, la Regione ha preso atto delle controdeduzioni della Provincia di Parma ed ha espresso l'intesa in merito alla conformità della Variante specifica in esame agli strumenti della pianificazione regionale;

RITENUTO PERTANTO di prendere atto dell'Intesa espressa dalla Regione con DGR n. 176/2019 e di procedere col presente provvedimento all'approvazione della variante specifica in esame;

ACQUISITO il parere favorevole del Funzionario Responsabile in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000;

DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha rilevanza contabile;

DATO ATTO che il soggetto responsabile del parere di regolarità tecnica autorizza la Segreteria ad apportare al presente provvedimento le rettifiche necessarie, dovute ad eventuali errori materiali, che non comportino modifica del contenuto volitivo dell'atto medesimo;

DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'art. 27 comma 4 della L.R. 20/2000, la Variante specifica di adeguamento del P.T.C.P. della Provincia di Parma alla "Variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI): Torrente Baganza da Calestano a confluenza Parma e Torrente Parma zona confluenza Baganza", adottata con delibera di Consiglio provinciale n. 37 del 22.10.2018 ai sensi dell'art. 27bis l.r. 20/2000 e 76 l.r. 24/2017, e costituito dai seguenti elaborati, depositati presso il Servizio Pianificazione Territoriale, nonché sul sito internet della Provincia:

1. *Relazione Illustrativa;*
2. *Norme Tecniche di Attuazione (testo coordinato artt. 12–13–13ter)*
3. *Quadro Conoscitivo (Repertorio Cartografico): Atlante delle Fasce Fluviali di confronto fra il PTCP vigente e la Variante al PAI;*
4. *Tav. C1.6 – C1.11 – C1.12 Tutela ambientale, paesistica e storico culturale;*
5. *Variante al Piano per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI): torrente Baganza da Calestano a confluenza Parma e torrente Parma zona confluenza Baganza;*

di dare mandato al Servizio competente di provvedere al deposito sul sito internet della Provincia degli elaborati costitutivi della Variante approvata;

di disporre che la presente deliberazione, unitamente agli allegati e agli elaborati adeguatamente modificatati, siano trasmessi alla Giunta della Regione Emilia-Romagna, affinché la stessa provveda al deposito e alla pubblicazione sul BUR ai sensi dell'art. 27 comma 12 della L.R. 20/2000.



PARERE di REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. **964/2019** - SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - TRASPORTI - PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA - EDILIZIA SCOLASTICA - PATRIMONIO - CONTRATTI e APPALTI - SICUREZZA sul LAVORO ad oggetto:

" APPROVAZIONE DELLA VARIANTE SPECIFICA DI ADEGUAMENTO DEL P.T.C.P. DELLA PROVINCIA DI PARMA ALLA "VARIANTE AL PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI): TORRENTE BAGANZA DA CALESTANO A CONFLUENZA PARMA E TORRENTE PARMA ZONA CONFLUENZA BAGANZA", ADOTTATA CON DELIBERA CP 37 DEL 22.10.2018 AI SENSI DELL'ART. 27BIS L.R. 20/2000 E 76 L.R. 24/2017. "

ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Parma, 27/06/2019

Il Responsabile
(RUFFINI ANDREA)
con firma digitale

Esito della votazione della presente deliberazione: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **10**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
10	10	0	0

N.B.: si dà atto che per quanto riguarda il contenuto degli interventi, si rimanda alla registrazione audio relativa alla seduta.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente della Provincia
DIEGO ROSSI

Il Segretario Generale
RITA ALFIERI